

Manfredonia, l'estate dei grandi eventi... e delle grandi domande

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

A Manfredonia l'estate non comincia con il primo concerto. Comincia con le polemiche. È quasi una tradizione, una sorta di rito collettivo che accompagna ogni cartellone estivo: si sfogliano gli eventi, si leggono i nomi, si scoprono i cachet, si fanno i conti. E, inevitabilmente, arriva la domanda che divide la città: ne vale davvero la pena? Quest'anno il dibattito è persino più acceso. Alcune iniziative hanno richiesto investimenti importanti, cifre che hanno inevitabilmente attirato l'attenzione di cittadini e opposizione. Perché spendere tanto per un singolo evento? Quale ritorno concreto produrrà? Quanti turisti arriveranno? Quanti pernottamenti? Quanta promozione resterà una volta smontato il palco? Domande scomode, certo.



Ma anche profondamente legittime. Chi amministra ha il dovere di avere una visione e, se necessario, anche il coraggio di osare. Ma ha anche il compito di spiegare ai cittadini perché alcune scelte meritino investimenti così consistenti. Perché la cultura non è una spesa da tagliare, ma nemmeno una parola dietro cui nascondere qualsiasi cifra senza una valutazione seria dei risultati. Forse dietro questa programmazione c'è una strategia più ampia. Forse

l'obiettivo è quello di costruire un nuovo posizionamento turistico della città. Oppure si è scelto di puntare su eventi capaci di intercettare pubblico da fuori provincia. Se così sarà, saranno i numeri a raccontarlo: presenze, indotto, occupazione delle strutture ricettive, visibilità nazionale. Perché gli eventi si giudicano anche dall'emozione che regalano, ma soprattutto dall'eredità che lasciano. Eppure, sarebbe un errore ridurre l'estate sipontina ai cachet degli artisti o alle delibere di spesa. La verità è che Manfredonia

continua ad avere una straordinaria capacità di animarsi grazie ai suoi cittadini. C'è un esercito silenzioso fatto di associazioni, volontari, commercianti, operatori culturali e semplici appassionati che ogni anno inventa qualcosa. Una mostra, una rassegna, un torneo, un concerto in piazza, una passeggiata culturale, una serata dedicata ai bambini, un'iniziativa benefica. Eventi che spesso costano poco, a volte pochissimo, ma riescono comunque a riempire le strade e a creare comunità. È questo il capitale umano che troppo spesso diamo per scontato. Il vero motore di Manfredonia non è soltanto il grande nome sul manifesto. È quella rete di persone che, senza riflettori, tiene accesa la città quando le luci dei palchi si spengono. Alla fine, probabilmente, questa estate offrirà

ta dedicata ai bambini, un'iniziativa benefica. Eventi che spesso costano poco, a volte pochissimo, ma riescono comunque a riempire le strade e a creare comunità. È questo il capitale umano che troppo spesso diamo per scontato. Il vero motore di Manfredonia non è soltanto il grande nome sul manifesto. È quella rete di persone che, senza riflettori, tiene accesa la città quando le luci dei palchi si spengono. Alla fine, probabilmente, questa estate offrirà

Un osservatorio comunale contro racket e usura

Il sindaco La Marca traccia un excursus della situazione

di Michele Apollonio

segue a pag. 2

Un presidio della legalità per combattere i fenomeni criminali che minano l'economia e offuscano la credibilità di un territorio voglioso di uscire dalle brume dell'immobilismo e di valorizzare le proprie risorse. A presenziare al battesimo dell'importante organismo, il questore di Foggia Alfredo D'Agostino, l'Associazione antiracket di Foggia, la Fondazione Buon Samaritano, l'Associazione Libera, amministratori e consiglieri comunali con il sindaco Domenico La Marca. Un momento di grande e condivisa rilevanza evidenziata dalla considerevole presenza di imprenditori e commercianti, oltre che naturalmente



Il convegno antiracket a Manfredonia

di cittadini destinatari ultimi di situazioni fuori dal buon vivere civile. - **Sindaco La Marca un momento emotivo dai tanti promettenti sviluppi?** "Il racket e l'usura sono due piaghe tra le più odiose presenti nella nostra città che destano serie preoccupazioni oltre che danni incalcolabili, di fronte ai quali non possiamo far finta di niente. Eloquenti e fondamentale è stata la presenza del questore di Foggia e dei vari organismi operanti nell'ambito della legalità. Confidiamo nella presenza dell'Osservatorio" - **Ci sono condizioni particolari che favoriscono la diffusione di tali attività scellerate?** "Le ragioni e condizioni sono tante e diverse. Non ultima quella di girare la testa dall'altra parte, accettare questo modo di fare e lavarsi le mani. Un atteggiamento che va corretto" - **La presenza corposa di imprenditori e commercianti, le vittime designate di tali attività delittuose, hanno dato una spinta ad intervenire?** "I malumori sono aumentati vertiginosamente e molto avvertita è



Sindaco La Marca

di cittadini destinatari ultimi di situazioni fuori dal buon vivere civile. - **Sindaco La Marca un momento emotivo dai tanti promettenti sviluppi?** "Il racket e l'usura sono due piaghe tra le più odiose presenti nella nostra città che destano serie preoccupazioni oltre che danni incalcolabili, di fronte ai quali non possiamo far finta di niente. Eloquenti e fondamentale è stata la presenza del questore di Foggia e dei vari organismi operanti nell'ambito della legalità. Confidiamo nella presenza dell'Osservatorio" - **Ci sono condizioni particolari che favoriscono la diffusione di tali attività scellerate?** "Le ragioni e condizioni sono tante e diverse. Non ultima quella di girare la testa dall'altra parte, accettare questo modo di fare e lavarsi le mani. Un atteggiamento che va corretto" - **La presenza corposa di imprenditori e commercianti, le vittime designate di tali attività delittuose, hanno dato una spinta ad intervenire?** "I malumori sono aumentati vertiginosamente e molto avvertita è

Il Festival Delle Terre D'acqua e Il Premio Re Manfredi in nome della bellezza

di Micky de Finis

segue a pag. 2



Ci siamo. Il Festival delle Terre d'Acqua, giunto alla sua VI edizione, è partito ed è dedicato quest'anno all'economia della bellezza. Un'idea geniale. "Una scelta mirata - per dirla con il presidente della Fondazione Re Manfredi, De Meo - perché con questo progetto culturale si è voluto portare a Manfredonia una settimana di incontri, libri, dialogo e spettacolo per valorizzazione le eccellenze del territorio". Non c'è che dire. Il Festival si conferma come un autentico spazio di confronto e di partecipazione costruito attorno ai temi della cultura, dell'identità territoriale, della cittadinanza attiva e dello sviluppo. "È un progetto che negli anni si è consolidato come uno degli appuntamenti culturali più riconoscibili della Capitanata, mirato a



Alessandro Di Battista con Micky de Finis



L'imprenditore Damiano Gelsomino



Michele De Meo, Presidente della Fondazione Re Manfredi

valorizzare il dialogo tra le istituzioni, gli operatori culturali, il mondo dell'impresa, dell'associazionismo e della società civile" è il commento di Damiano Gelsomino, dell'omonimo Gruppo Imprenditoriale che sostiene l'iniziativa con un impegno generoso ed encomiabile. Cuore del programma la speciale rassegna letteraria "Ti Porto un Libro", in scena nella suggestiva cornice dell'Anfiteatro del Marina del Gargano, nel Porto Turistico di Manfredonia. Cinque serate aperte alla cittadinanza che ho avuto il privilegio di condurre. Il programma si è aperto con Alessandro Di Battista e il suo libro, Democrazia Devianta, una riflessione acuta sul rapporto tra cittadini, istituzioni e pratiche democratiche che ha fatto registrare un significativo successo di pubblico e di critica con un protagonista del nostro tempo che ho ritrovato sempre più diretto ed immediato. In vero, devo dire, che tutto il parterre degli autori è stato davvero indovinato. Da Enzo Amendola con "L'imam deve morire", opera sugli scenari e le dinamiche geopolitiche internazionali contemporanee, a due scrittori uniti dall'interesse per il futuro del Mezzogiorno, Floridiana Ventrella, con "Lavorare al Sud è impossibile" e Flavio Albano, autore de "La tornanza", volume dedicato al ritorno alle radici e a quel che può generare il legame con il proprio territorio. Ospiti anche Gennaro Sangiuliano, con il suo libro "Il Sultano", un'analisi storica e poli-



Isole Tremiti, recuperati oltre 200 chili di rete fantasma per restituire vita ai fondali

di Arianna Di Bari

Oltre duecento chili di rete a strascico sono stati rimossi da un relitto "infestato" a cinquanta metri di profondità, all'interno dell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti. È il risultato della prima fase di una complessa operazione subacquea condotta grazie alla sinergia tra il Nucleo Carabinieri Subacquei di Pescara, il Diving MarlinTremiti, WWF SUB e il Laboratorio del MA.RE, nell'ambito del progetto Ghost Gear del WWF Italia. La rete fantasma, con ogni probabilità trasportata dalle correnti marine e non frutto di pesca illegale nell'AMP, era rimasta impigliata nel relitto, trasformandosi in una silenziosa trappola per la fauna marina. Diversi pesci sono stati trovati impigliati nella rete, purtroppo privi di vita. Le reti fantasma sono una pericolosa minaccia per gli ecosistemi marini, in quanto continuano a pescare senza l'intervento umano, condannando ad una morte lenta gli animali che vi rimangono intrappolati. Inoltre, va considerato l'inquinamento da plastica causato da queste reti, composte da materiali sintetici come il nylon, che, degradandosi, rilasciano microplastiche che si disperdono nell'ambiente ed entrano a far parte della rete trofica. L'AMP delle Isole Tremiti ospita cernie brune, murene, scorfanini neri e il Corallo Nero (*Antipatharia spp.*), specie protetta e particolarmente sensibile, il che rende l'intervento ancora più urgente. Le reti fantasma hanno un impatto tragico sui coralli in particolare, poiché, quando vengono mosse dalle correnti marine, sfregano contro di essi, lacerandone i tessuti o distruggendone le strutture calcaree. Circa quindici subacquei hanno effettuato oltre dieci immersioni tra pianificazione e operatività. Tuttavia, il la-

voro non è concluso; infatti, si stima che sul relitto sia ancora presente circa una tonnellata di rete, e nuove immersioni sono già programmate. L'obiettivo non è solo la rimozione, ma anche il recupero ecologico del sito. I relitti, infatti, diventano substrato per numerose specie marine come alghe, spugne, briozoi e coralli, nonché rifugio per pesci e crostacei. Il ruolo svolto dai relitti



è particolarmente importante sui fondali detritici o sabbiosi, che presentano poche strutture solide. L'operazione rientra nel progetto WWF Ghost Gear, finanziato dalla Fondazione Segre, che mira a mappare e recuperare gli attrezzi da pesca dispersi nel Mediterraneo. Sul fronte della prevenzione, il progetto europeo NETTAG+ ha testato il sistema MyGearTag per la marcatura e localizzazione rapida delle reti perse in mare. Questo permette sia di limitare i danni causati dalle reti fantasma, sia di dare la possibilità ai pescatori di recuperare reti costose. "La prevenzione e il recupero immediato sono fondamentali per ridurre gli impatti ecologici di queste trappole", ha dichiarato Giulia Prato, responsabile mare del WWF Italia. "Un approccio che porta benefici sia ai pescatori sia alla tutela degli ecosistemi marini". Un evento che dimostra quanto la cooperazione tra esperti, pescatori, forze dell'ordine e anche dei cittadini stessi sia cruciale per la salvaguardia dei ricchi ecosistemi del Mare Nostrum.

Continua da pag. 1 - Manfredonia, l'estate dei grandi eventi... e delle grandi domande

davvero tanto. Gli appuntamenti culturali storici, la musica, il teatro, le iniziative dedicate alle famiglie, qualche evento sportivo destinato a richiamare l'attenzione anche oltre i confini cittadini. Ci sarà movimento, ci sarà partecipazione e ci saranno occasioni per vivere la città. Ma resta una riflessione che sarebbe sbagliato archiviare con superficialità. Spendere tanto non significa necessariamente investire bene. Così come spendere poco non significa rinunciare alla qualità. La vera sfida è trovare un equilibrio tra l'ambizione di crescere e il buon senso nella gestione delle risorse pubbliche. Manfredonia, del resto, è fatta così. Pretende

sempre qualcosa in più. Critica, discute, si divide, spesso esagera. Ma è anche una città che non si rassegna mai all'idea della mediocrità. Forse perché conosce il proprio valore e sa di meritare molto più di quello che troppo spesso riesce a raccontare. E allora ben vengano gli eventi, anche quelli destinati a far discutere. Purché, finita l'estate, resti qualcosa di più di qualche fotografia sui social e di un bilancio da commentare. Perché i concerti finiscono, i palchi si smontano e gli artisti ripartono. Una città, invece, resta. E ogni euro speso dovrebbe avere un solo obiettivo: lasciarla migliore di come l'ha trovata.

Continua da pag. 1 - Un osservatorio comunale contro racket e usura

stata l'esigenza di reagire. La loro presenza è stata fondamentale: hanno superato le diffidenze e hanno parlato, hanno raccontato tanti episodi e le modalità con le quali vengono taglieggiati. Sono emerse le verità nascoste" - **Per esempio?** "Tra le modalità diffuse quelle di imporre il pizzo o di prelevare merce e non pagare. Una modalità inconcepibile che umilia chi lavora onestamente e discredita una realtà straordinariamente operosa. La criminalità ha depotenziato e offuscato l'immagine laboriosa della città. Un danno economico e di immagine inaccettabile. Il racket e l'usura sono strumenti sofisticati di estorsione che tolgono la libertà". - **Il convegno ha costituito un momento di verità e programmazione...** "Indubbiamente: una opportunità per uscire fuori dagli equivoci. Non un convegno convenzionale, bensì un momento di ascolto e di condivisione, una occasione per testimoniare la volontà di reagire ad uno stato di cose non più sopportabile. Imprenditori e commercianti hanno raccontato le proprie esperienze anche quelle concluse positivamente grazie alla presenza e all'aiuto delle associazioni qui presenti e che faranno da supporto al nostro Osservatorio. Cerchiamo di superare il lassismo di anni di mal governo" - **Ci sono state anche denunce?**

"Certamente. Lo Stato, le Forze dell'ordine sono al fianco di chi ha il coraggio di denunciare e di liberarsi di quelle catene che da troppo tempo bloccano un territorio ricco di risorse e di potenzialità. Anche il Comune fa la sua parte assumendo per-



Il Questore Alfredo D'Agostino

sonale per portare la Polizia locale ad una condizione operativa più incisiva. Il territorio è attenzionato. Non a caso il prefetto di Foggia, Paolo Giovanni Grieco, ha tenuto a Manfredonia, nella sala del consiglio comunale, una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica". - **Sono alle viste miglioramenti sociali?** "Lavoriamo per quelli. L'auspicio è che la presenza e l'operatività dell'Osservatorio della legalità possa incidere sulla collaborazione di cittadini, imprese, associazioni, scuole, la città nel suo essere. Va detto che l'Osservatorio non è la soluzione, ma solo il mezzo per arrivare alla soluzione. Deve prevalere un NOI fatto di cittadini e dunque di imprenditori e commercianti, che insieme dicono No al racket, alle estorsioni, al malaffare".

Continua da pag. 1 - Il Festival Delle Terre D'acqua e Il Premio Re Manfredi in nome della bellezza

tica dedicata alla figura di Recep Tayyip Erdoğan, Alessandro Maurizi con il "Il diavolo nel palazzo" e il giornalista Paolo Di Giannantonio, autore di "Racconti di un inviato", testimonianza di una carriera professionale annodata sulle vicende dell'attualità italiana e internazionale. È stato molto bello e gratificante per me guidare gli incontri accompagnando autori e il pubblico in un percorso di approfondimento e confronto costruito attorno al valore della parola, della conoscenza e della condivisione. È per questo voglio rendere un pubblico ringraziamento alla Fondazione Re Manfredi, cui mi onoro far parte, al suo presidente Michele De Meo e al Gruppo Gelsomino per aver spinto con tenacia su un evento che è molto di più di un appuntamento culturale. Ma il momento clou del Festival sarà la XXXIII edizione del Premio Re Manfredi in programma sabato 4 luglio nella cornice di Piazza Falcone e Borsellino. Da più di trent'anni il Premio rappresenta uno dei più autorevoli riconoscimenti culturali della Puglia, assegnato a personalità distinte per l'impegno nell'impresa, nella

cultura, nell'informazione, nella scienza, nelle istituzioni, nell'arte e nello spettacolo contribuendo alla crescita del Paese. L'edizione 2026 vedrà salire sul palco personalità di primo piano del panorama nazionale, espressione di mondi professionali e culturali differenti ma accomunati da percorsi di eccellenza e da un significativo contributo allo sviluppo del territorio. A ricevere il Premio Re Manfredi saranno l'imprenditore Francesco Casillo, il Generale Luca Goretti, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, il comico Uccio De Santis, il giornalista Paolo Di Giannantonio, il manager Luigi De Vito, la protagonista dello sviluppo territoriale Rita De Padova, l'imprenditrice Mariarita Costanza, il volto storico della televisione italiana Michele Mirabella, il neurologo Vincenzo D'Angelo, l'attrice e regista Licia Lanera, l'ideatrice de "Il Libro Possibile" Rosella Santoro, il grande artista Renzo Arbore e Fiorenza Pascazio, presidente di ANCI Puglia. Ad impreziosire la serata saranno inoltre la presenza dell'artista e coreografa Elisa Barucchieri e dell'Orchestra ICO Suoni de Sud. Manfredonia ha bisogno anche di tutto questo per ritrovarsi.

HAI UNA BARCA E NON SAI DOVE ORMEGGIARLA?
FERMATI QUI!
 Chiama: ☎ 3381225841

Porto Commerciale - Molo di Tramontana - Manfredonia

ROADHAWK 2 ENLITEN

OK GOMME
 di Davide Totaro
 Noleggio Auto
 Giornaliero

Tel. 0884 543226
 Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269
 Manfredonia (FG) - okgommefg@libero.it

Firestone
 SEMPRE AFFIDABILE

Senti che bel vento, non basta mai il tempo. Domani un altro giorno arriverà... (Vasco Rossi)

Casa della Salute e dell'Ambiente di Manfredonia. Firmato l'accordo con l'AReSS Puglia

di *Mariantonietta Di Sabato*

Un importante tavolo istituzionale ha sancito la firma di un accordo tra il Comune e l'AReSS, l'Agenzia Regionale della Salute della Regione Puglia, con cui la Casa della Salute e dell'Ambiente viene riconosciuta formalmente come soggetto istituzionale. All'incontro hanno partecipato la prof.ssa Rosa Porcu, la dott.ssa Lucia Bisceglia nella sua prima uscita pubblica come neo-direttrice generale dell'AReSS Puglia, il sindaco di Manfredonia Domenico La Marca, il sindaco di Monte Sant'Angelo Pierpaolo d'Arienzo e il sindaco di Mattinata Michele Bisceglia, oltre a Giulia Malavasi, autrice del libro *Manfredonia, storia di una catastrofe continuata*, in collegamento. L'accordo, frutto di un percorso triennale di ricerca partecipata, punta a valutare l'esposizione della popolazione agli inquinanti nel sito di interesse nazionale, a indagare il nesso tra fattori di rischio ambientale ed esiti sanitari e ad avviare un siste-



ma permanente di sorveglianza integrata ambiente-salute. La prof.ssa Rosa Porcu ha ripercorso la lunga strada compiuta per arrivare a questo riconoscimento: "Per superare la sfiducia ci vuole l'ascolto, e questo lo abbiamo ottenuto da questa amministrazione e dalla Regione". Ha ricordato il peso storico di un Comune che in passato si era ritirato dal processo contro l'Enichem come parte

civile, e ha sottolineato il valore dell'inserimento del concetto di giustizia riparativa nell'accordo: "La memoria deve servire a fare in modo che questa città sia curata. Questa è la premessa di tutto" ha affermato. La dott.ssa Lucia Bisceglia ha scelto Manfredonia per la sua prima uscita pubblica da direttrice dell'AReSS: "Imparare l'ascolto non è una cosa che ti insegnano all'università. È una cosa che fai soltanto quando hai il privilegio di incontrare esperienze come quella della Casa della Salute". Un'esperienza che sta facendo scuola, al punto da parlare di "Modello Manfredonia". La dott.ssa Bisceglia ha annunciato l'impegno dell'AReSS a costruire un sistema di sorveglianza permanente in cui la selezione delle informazioni sarà oggetto del percorso partecipato con la comunità affermando: "La prossima volta dobbiamo andare tutti a Manfredonia, perché qui si ha l'opportunità inedita di ascoltare il soggetto, non l'oggetto, delle nostre attività". Giulia Malavasi ha insistito sull'urgenza di passare alla fase operativa,

chiedendo dati aggiornati sulle industrie presenti, un quadro leggibile sullo stato delle bonifiche e referenti istituzionali chiari nei tre Comuni. Il sindaco di Monte Sant'Angelo Pierpaolo d'Arienzo, dal canto suo, ha proposto un protocollo d'intesa con il Consorzio ASI per ricevere le proposte di insediamento industriale già in fase preventiva, e ha segnalato l'urgenza di nuovi pozzi di monitoraggio della falda: "Stiamo sperimentando su questo territorio tecniche di bonifica per cui non esiste ancora letteratura scientifica consolidata". Nel dibattito sono emerse anche la richiesta di un sistema di allerta per i cittadini in caso di incidenti nell'area industriale, il monitoraggio della filiera ittica nel Golfo di Manfredonia e il coinvolgimento di esperti universitari per il controllo dei processi di bonifica. Il passo successivo è la costruzione di una mappa condivisa delle competenze istituzionali e dei dati disponibili, per renderli finalmente accessibili a una comunità che attende risposte da troppo tempo.

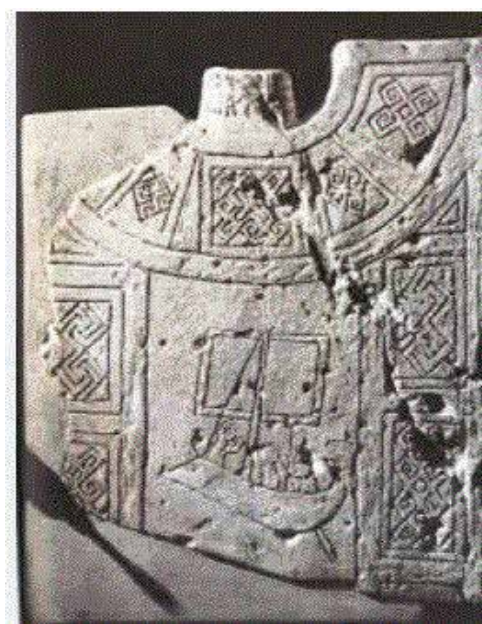
Il castello di Manfredonia, Museo archeologico di Stato

di *Matteo di Sabato*

In occasione di un recente incontro-dibattito tenutosi presso la nuova sede dell'ITST di Manfredonia si è parlato di "Stele Daunie, identità e futuro di un popolo", suscitando notevole interesse tra l'affollatissimo uditorio. Oggi desideriamo parlare del Castello, svevo, angioino, aragonese, della sua storia e del Museo Archeologico. Nel 1968 il Comune di Manfredonia dona allo Stato l'intera struttura con l'obbligo di istituire nel castello stesso, secondo criteri museali, il Museo Archeologico, in particolare per ospitare le Stele Daunie, la più grande collezione al mondo, costituita da circa duemila esemplari di reperti provenienti dall'area di Capitanata e dal Promontorio del Gargano:

lastre funerarie in pietra calcarea risalenti al VII-VI sec. a.C. La donazione fu acquisita lo stesso anno con DPR al patrimonio dello Stato. Si è dovuto attendere ben 12 anni perché il Ministero dei Beni Culturali provvedesse al completamento dei lavori necessari e all'istituzione del Museo Archeologico Nazionale, al fine di ospitare le Stele Daunie. Un percorso lungo e farraginoso, che non poco danno ha arrecato all'incommensurabile patrimonio archeologico, all'immagine della nostra città e all'intero territorio, nonostante i reiterati solleciti del donatore, ai quali si sono aggiunti quelli della locale Azienda di Soggiorno e Turismo. Ritardi dovuti anche all'insipienza della politica a tutti i livelli. Lo dimostra il fatto che a tutt'oggi non si è ancora riusciti a ottenere il riconoscimento

delle Stele Daunie, insieme alle famose Grotte di Occhiopinto e Scaloria, quale patrimonio dell'UNESCO, a differenza di Monte Sant'Angelo che ne ha ottenuti ben due. Oggi ci aspettiamo che le cose cambino, visto l'incondizionato impegno assunto dalla P.A. guidata dal sindaco Domenico La Marca, al quale si è unito quello del TCI di Foggia, dell'Archeoclub APS di Siponto - Monte Sant'Angelo, di numerose associazioni e cittadini. L'obiettivo è una gestione sostenibile del nostro patrimonio culturale, non più semplice propaganda o promozione, bensì studio, responsabilità, metodo e governance territoriale. Siamo convinti di essere sulla strada giusta per rendere giustizia al nostro incommensurabile patrimonio culturale, attraverso il quale si identifica la grandezza di un popolo.





ecoQè

IL FESTIVAL DEL
FUTURO SOSTENIBILE

9 / 10 / 11
LUGLIO 2026
MANFREDONIA
PINETA DI SIPONTO E PIAZZALE DIOMEDE



TARTARUGA
ECOE



LICIA COLO



AINÈ



DONNE
ANIMA E FUTURO



GIANMARCO
CARROCCIA



CITTÀ DI
MANFREDONIA
ASSESSORATO ALLA SOSTENIBILITÀ,
QUALITÀ DELLA VITA E COMUNITÀ ENERGETICHE



COMUNICA



IN COLLABORAZIONE CON
ase
azienda servizi
energia s.p.a.



MARIARITA VALENTINO
ASSESSORA ALLA SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ
DELLA VITA E COMUNITÀ ENERGETICHE

Fede speranza e carità: una nuova Libertà

di Grazia Amoruso

Nel cartellone degli eventi estivi "Manfredonia Festival", nell'ambito della rassegna letteraria *Leggere Manfredonia*, sarà presentato nel chiostro di Palazzo San Domenico, il volume *Fede, speranza e carità. Virtù*



per la libertà del prof. Michele Illiceto, docente di Filosofia presso la facoltà Teologica Pugliese di Bari. Il saggio, presente al prestigioso "Salone internazionale del Libro" di Torino, si sviluppa in tre parti analizzando le tre virtù teologali come vie per ritrovare Dio, gli altri e la libertà del cuore. Illiceto elabora il concetto di Fede attraverso cinque tempi, traghettando il lettore verso una profonda riflessione interiore. Inizialmente c'è l'inconsapevolezza che Dio è in noi, attraverso una rottura in Sé, si percepisce la presenza di Qualcuno più grande di noi, infinitamente Altro. Continua "scopri che non sei un io ma che sei abitato da un altro: Lui. Ora la Fede è pronta a nascere". Nella seconda parte l'autore introduce la Speranza, analizzata in un doppio registro: umano e teologico. Cita Sant'Agostino che affermava: "La Speranza ha due figli l'Indignazione ovvero non ti adegui e non ti omologhi alle ingiustizie del tempo presente ed il Coraggio utile a lottare e cambiare la realtà". Il terzo tassello completa il legame al Signore attraverso il Figlio ovvero la Parola fatta carne: Gesù di Nazareth. L'unico che ci ha rivelati che Dio è amore (Gv 4,8.16). La fede e la speranza incontrano la carità, l'agape,

l'amore. La scoperta è che quell'amore è Lui. Credere è affidarsi al Signore che ci ha amati per primo. Lui ci restituisce la Libertà. Nella società post-moderna, l'umanità accecata dai noti idoli (potere, denaro, egoismo) perdendo la libertà, vive in un circolo vizioso d'angoscia e solitudine. L'acuirsi dei cambiamenti geopolitici asservono i più fragili soggiogandoli al "potente di turno" (USA, Israele, Russia, Cina). Qualora l'umanità riuscisse a riconciliarsi attraverso la Fede/fiducia con il Signore comprenderebbe che la Libertà è a portata di mano occorrerebbe scegliere la retta via. Quella dell'Amore/carità verso l'altro. Invece le ingiustizie presenti in tutti gli ambiti della vita provocano amarezza ma non diminuiscono. Tanti gli episodi di violenza tra gli adolescenti in ogni dove a scuola, in famiglia, nelle piazze. Dovremmo lottare come afferma Sant'Agostino per



realizzare una comunità più solidale e fraterna, accogliendo l'Altro che fa parte di Noi. Il diverso/migrante/straniero è un arricchimento e non un ostacolo allo sviluppo socio-economico del nostro territorio. Illiceto nel libro asserisce: "Siamo fatti per amare" perché siamo il frutto dell'amore dell'Onnipotente. L'amore esige distacco, spoliamento e dono di Sé. "Amare il Sé nella totalità che va oltre il proprio io. Noi siamo relazione con l'Altro/Signore/prossimo. Scopriamo di essere fatti per il prossimo che è l'altra parte di me". La Passione di Cristo ha reso libera l'umanità attraverso la sua morte di croce. Nulla può resistere all'amore neanche la morte. Consigliamo la lettura dello straordinario libro del prof. Illiceto per consolidare in noi la consapevolezza che possiamo essere Liberi grazie all'unico vero Amore di nostro Signore.

Il Manfredonia calcio getta le basi per una stagione in serie D, promettente

di Antonio Baldassarre

Il Manfredonia con la serietà e la competenza delle ultime stagioni sta lavorando bene sul mercato estivo, con scelte mirate, tra conferme e nuovi arrivi, che saranno l'ossatura della squadra della stagione 2026/2027, la quarta in serie D, la quarta serie nazionale. Si pensa che, solo tre anni fa, a luglio, non ci fosse l'ombra di un calciatore e al miracolo compiuto da mister Franco Cinque nel salvare la categoria senza troppi affanni nel finale, si capisce come siano cambiate le cose e che gran lavoro è stato fatto dal Patron, Gianni Rotice, e dai suoi collaboratori. A mister Andrea Ciaramella si sta designando, immaginiamo con il suo "placet", un organico leggermente sbilanciato verso i più giovani, con innesti di uomini di esperienza che aiuteranno e favoriranno la crescita dei ragazzini. In questa guisa va letto l'arrivo di Guillaume Gigliotti, classe 1989, con importanti presenze tra i professionisti di Serie B e Serie C. Bene ha fatto anche a Foggia, in Lega Pro, totalizzando 64 presenze e sei reti. Due stagioni che gli hanno permesso di spiccare il volo per sei campionati di Serie B, consecutivi, con più di cento "timbri" nella cadetteria. Nessuno si aspetta la "torre" imbattibile di testa degli anni passati ma il forte difensore francese saprà farsi valere nel difficile campionato di serie D che ha conosciuto negli ultimi due anni. Conferme importanti sono state quelle dei due "bulldozer" di centrocampo: Benito Cicerelli e Giovanni Ceparano, molto richiesti non solo in quarta serie. Tra i pali è arrivato l'under Gabriel Fajd, classe 2008. Forse qualche chance va concessa a Simone Sarri, portiere locale, classe 2000, che solo qualche anno fa difendeva la porta del Foggia, in serie B. E poi qualche spunto interessante lo ha dato anche la Asd Passion-Sport Manfredonia, squadra di Prima Categoria, che, dopo aver sfiorato la Promozione, quest'anno non è stata iscritta al Campionato. Qualche giovane sipontino anche lì si è messo in evidenza.



to un ampio riscontro di pubblico, con diverse serate sold out. Novità di quest'anno è l'ampliamento del programma con una nuova serata al Castello di Manfredonia, che si affianca alla suggestiva location del Parco Archeologico di Siponto, teatro delle prime tre serate. Biglietti disponibili su OOH.events. Info: +39 342 079 8138.

"Manfredonia Classica '26". Torna il festival pianistico tra il Parco Archeologico di Siponto e il Castello

di Vito Marchitelli



Dal 10 al 12 e il 16 luglio Manfredonia ospiterà la quarta edizione di "Gargano State of Music", con "Manfredonia Classica '26", il festival pianistico promosso dall'associazione Ars Musica Apuliae. Il progetto nasce dall'idea del M° Osvaldo Fatone, docente di Pianoforte presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia, con l'obiettivo di portare a Manfredonia una proposta musicale di respiro internazionale. Oggi il festival è portato avanti dall'associazione Ars Musica Apuliae, fondata dallo stesso Fatone insieme ai colleghi Giorgio Trione Bartoli e Angelo Nasuto. Attraverso concerti, attività formative e progetti artistici, l'associazione promuove la diffusione della cultura musicale come valore condiviso, favorendo il dialogo tra artisti, pubblico e luoghi, e contribuendo a valorizzare il patrimonio umano e culturale con uno sguardo aperto tra tradizione e contemporaneità. La prima edizione ha registra-

GARGANO
Sailing Club
CORSI DI VELA 2026
Il mare come scuola di vita
• OPTIMIST • 420 • ALTURA •
ISCRIZIONI APERTE!
335 6974267
Corso PER TUTTI dai 6 anni in su
da GIUGNO ad AGOSTO
Incontri qualificanti e
banche attrezzate per ogni livello.
www.garganosailingteam.it
velagargano@gmail.com
seguici su: [social media icons]

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

Il vero sapore dell'estate

PER INFO E PRENOTAZIONI TEL. 327 3305265 | LUNGOMARE DEL SOLE, 7 - SIPONTO (FG)

LIDO NETTUNO